



DETERMINAZIONE N. 2 del 03.01.2023

Oggetto: Fondo economale anno 2023.

IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club di Messina, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/04/2002, ai sensi dell'art. 27 bis del citato Decreto Legislativo n. 29/1993;

VISTO l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club di Messina, deliberato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19 ottobre 2009 nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il Regolamento del fondo economale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina in data 31/10/2018;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2022;

VISTA la propria determinazione n. 1 del **03.01.2023** con la quale è stato predisposto il budget di gestione per l'anno 2023;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2023-2025 approvato con Delibera n. 69 del Consiglio Direttivo del 17/10/2022;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Per l'esercizio 2023 viene prevista l'istituzione della Funzione del Cassiere Economo in capo al Direttore che si avvarrà della collaborazione del personale della società di servizi ACME Service Srl per lo svolgimento dei compiti connessi al pagamento delle seguenti voci di spesa:

1) spese minute d'ufficio, materiale di consumo, spese urgenti, spese imprevedibili e non programmabili, spese indifferibili (a pena danni), spese necessarie per il funzionamento degli uffici, spese per forniture non continuative, così suddivise per materia: acquisto, riparazione e manutenzione ordinaria di mobili, macchine ed attrezzature; acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo, rilegatura registri; spese postali, telegrafiche e per acquisto carte e valori bollati; acquisto di materiale ed attrezzature hardware e software, purché non rientranti nella categoria dei beni durevoli; riparazione e manutenzione ordinaria di automezzi dell'Ente, ivi compresi le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio, carburanti, lubrificanti, lavaggio e i noleggi di autovetture; piccole riparazioni su immobili; spese per i rimborsi autostradali; spese per acquisto *card* e *vaucher* parcheggi; facchinaggio e trasporto di materiale; acquisto di libri e pubblicazioni tecnico scientifiche, solo se destinati ad uso ufficio; abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche; spese contrattuali e di registrazione; spese per imposte, tasse e tributi a carico dell'Ente; spese per pubblicazioni; spese di rappresentanza e di promozione;



altre piccole spese (es. ferramenta, etc.); anticipo missioni/trasferite; liquidazione missioni al Direttore e al Presidente fino all'importo di €. 500,00; corsi di formazione; spese varie Ufficio Assistenza Automobilistica con fattura (predisposizione atti, traduzioni, schede tecniche, ecc.).

Si precisa che le spesa sostenute mediante i fondi in dotazione devono essere autorizzate dal Direttore, registrate in apposito sottoconto dedicato alle spese economali e documentate da scontrino fiscale o fattura conservate e allegate, specificando le seguenti informazioni: data, natura di spesa, importo del pagamento effettuato, dati anagrafici del fornitore.

Il Cassiere economo periodicamente e secondo necessità, qualora la consistenza della cassa si sia ridotta ad un valore che non consenta l'espletamento dell'ordinaria attività, può richiedere il reintegro del fondo cassa nel rispetto del limite della dotazione massima.

Si delibera, pertanto, la ricostituzione del Fondo per l'anno 2023 nella misura di € 1000,00 con un riporto dall'esercizio 2023 di € 160,45 di cui € 145,48 in contanti e di € 14,97 plafond carta debito accesa presso l'Istituto bancario intesa San Paolo per la gestione del conto ordinario dell'Ente e contestualmente il reintegro del plafond della carta prepagata in uso al Cassiere Economo al 03/01/2023 per € 685,03.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Daniele Colombo

Gli oneri delle singole spese saranno imputati ai singoli conti di competenza del Budget 2023, dando attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Il sottoscritto infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto.



IL DIRETTORE
f.to Daniele Colombo